Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno LXVI — **Roma — Martedì, 24 novembre 1925** — **Numero 273**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Focola.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno: *Ugo Censori* — Avellino: *C. Leprini.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Anonima libraria italiana.* - Bologna: *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R. Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: (*). — Carrara: *Libreria Bajni.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Catania: *G. Giannotta.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: *R. Riccio.* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *A. Rossini.* — Fiume: *Libreria Dante Alighieri.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana.* — Girgenti: *L. Bianchetta.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *R. Franceschetti.* - Mantova: *Arturo Mondovì.* — Massa: *E. Medici.* — Messina: *G. Principato.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote* — Napoli: *Anonima Libraria italiana.* — Novara: *R. Guaglio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza* Parma: *D. Vannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* - Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E. Schmidt* — Potenza: (*). — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini.* - Rovigo: *G. Marin.* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sassari: *G. Ledda* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Friuli: *Libreria Carducci.* — Venezia: *L. Cappellin.* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Schönfeld.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* Per la Francia: Parigi: *Libreria italiana,* Rue du 4 Septembre. — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

AVVISO di pubblicazione di un fascicolo della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti di Governo ed a tutti gli abbonati alla raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, che si è oggi ultimata la spedizione « del fascicolo 3° del vol. VIII - 1925 » della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, contenente i provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » dal 16 al 30 settembre 1925.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione del fascicolo suddetto dovranno essere indirizzati al Regio ufficio della raccolta delle leggi e dei decreti, via Giulia n. 52 Roma (16), entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso, giusta quanto dispone l'art. 18 del decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, prevenendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi, e che gl'interessati dovranno pagare i volumi che richiederanno.

S'intende che gli abbonati alla « Gazzetta Ufficiale » non hanno diritto a ricevere gratuitamente la raccolta ufficiale, per avere la quale occorre l'abbonamento a parte.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2253.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 ottobre 1925, n. 1971.

Non applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 8 luglio 1925, n. 1172, ai provvedimenti relativi al personale della Direzione generale delle poste e dei telegrafi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive estensioni e modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, riguardante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione postale e telegrafica;

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 883, riguardante le norme per le promozioni del personale postale telegrafico telefonico in applicazione del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 8 luglio 1925, n. 1172, contenente le disposizioni relative al trattamento in casi particolari, alla riduzione dei ruoli organici ed allo stato giuridico del personale statale;

Ritenuto che per quanto si è detto nel precedente capoverso, le disposizioni dell'art. 3 del R. decreto-legge 8 luglio 1925, n. 1172, non possono estendersi al personale postale telegrafico e telefonico;

Visto il parere del Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni dell'art. 3 del R. decreto-legge 8 luglio 1925, n. 1172, non si applicano ai provvedimenti relativi al personale postale, telegrafico e telefonico, adottati in applicazione del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, nei modi stabiliti dal R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 883.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — Per il Ministro delle finanze (R. decreto 10 ottobre 1925, n. 1956) MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 20 novembre 1925.
Atti del Governo, registro 242, foglio 126. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2254.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 ottobre 1925, n. 1973.

Aumento delle tariffe postali per l'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 86 del testo unico delle leggi postali approvate con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Vista la convenzione postale internazionale e gli accordi speciali stipulati a Stoccolma il 28 agosto 1924, approvata con R. decreto-legge n. 1428, del 29 luglio 1925;

Udito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tariffa base delle lettere di importo dirette all'estero è elevata da L. 1 a L. 1.25.

Art. 2.

In base all'aumento di cui all'articolo precedente, con effetto dal 1° gennaio 1926 le tariffe per l'estero per le voci qui appresso indicate sono modificate come segue:

Corrispondenze.

Lettere: primo porto di 20 grammi, L. 1.25;
per ogni porto successivo, L. 0.75;
Cartoline semplici di Stato e dell'industria privata, L. 0.75;
con risposta pagata, L. 1.50;
Cartoline illustrate con la sola firma dello speditore o con frasi di convenevoli espresse con un massimo di cinque parole od iniziali, L. 0.25;
Manoscritti: ogni 50 grammi, L. 0.25;
id. minimo di tassa, L. 1.25;
Campioni: ogni 50 grammi, L. 0.25;
id. minimo di tassa, L. 0.50;
Stampe: ogni 50 grammi, L. 0.25;
Diritto di raccomandazione, L. 1.25;
Ricevute di ritorno, L. 1.25;
Ricevute di ritorno chieste dopo la spedizione, L. 2.50;
Reclami per corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate, L. 2.50;
Domande per diritto di corrispondenze o per modificazione di indirizzo, L. 2.50;
Recapito per espresso, L. 2.50;
Tassa di assegno (oltre il diritto proporzionale di L. 0.50 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire della somma assegnata), L. 1;
Tessere e libretti di riconoscimento, L. 5;
Diritto di assicurazione ogni 300 lire o frazione, L. 1.25;
Scatolette con valore dichiarato per ogni 50 grammi, L. 1;
Scatolette con valore dichiarato: minimo di tassa, L. 5;
Diritto di ricomposizione in dogana delle scatolette valori, L. 2.50;
Tassa minima delle corrispondenze non od insufficientemente affrancate, L. 0.50.

Abbonamenti giornali.

Diritto speciale di rinvio per ogni trimestre, L. 5.

Vaglia internazionali.

Diritto fisso (oltre il diritto proporzionale di L. 0.50 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire), L. 1.50.

Riscossione per conto dei terzi.

Diritto di riscossione, L. 1.50;
Diritto di presentazione, L. 1.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — Per il Ministro delle finanze (R. decreto 10 ottobre 1925, n. 1956) MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 20 *novembre* 1925.
Atti del Governo, registro 242, *foglio* 128. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2255.

REGIO DECRETO-LEGGE 20 ottobre 1925, n. 2002.

Assegnazione straordinaria nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1925-1926, per la costruzione di un fabbricato in Assisi ad uso del « Convitto Principe di Napoli ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa straordinaria di L. 1,500,000, da inscriversi nello stato di previsione del Ministero delle finanze in tre quote uguali a carico degli esercizi dal 1925-26 al 1927-28, quale concorso dello Stato per la costruzione di un fabbricato in Assisi ad uso del « Convitto Principe di Napoli » da eseguirsi dal Santuario di S. Francesco d'Assisi.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dal presente decreto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 24 *novembre* 1925.
Atti del Governo, registro 242, *foglio* 159. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2256.

REGIO DECRETO 15 ottobre 1925, n. 1979.

Nomina del direttore generale del Genio aeronautico.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1513;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il generale del Genio aeronautico Verduzio comm. Rodolfo è nominato direttore generale del Genio aeronautico a datare dal 16 ottobre 1925.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *novembre* 1925.
Atti del Governo, registro 242, *foglio* 133. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2257.

REGIO DECRETO 29 ottobre 1925, n. 1980.

Radiazione dal quadro del Regio naviglio del rimorchiatore « N. 21 ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge in data 21 dicembre 1922, n. 1800;
Udito il parere del Comitato degli ammiragli;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il rimorchiatore « N. 21 » è radiato dal quadro del naviglio da guerra dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 ottobre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1925.
Atti del Governo, registro 242, foglio 134. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2258.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 novembre 1925, n. 1985.

Creazione dell'Istituto nazionale per la propaganda e la cultura a mezzo della cinematografia, denominato « L'Unione Cinematografica Educativa - L. U. C. E. ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per la giustizia e gli affari di culto, per l'economia nazionale e per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata l'annessa convenzione costitutiva stipulata a Roma addì 5 ottobre 1925 e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per gli affari esteri e dagli istituti seguenti:

il Commissariato generale dell'emigrazione;
la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali;
la Cassa nazionale per le assicurazioni degli infortuni sul lavoro;
l'Istituto nazionale delle assicurazioni;
le Assicurazioni d'Italia;
l'Opera nazionale per i combattenti;

e a cui hanno aderito:

l'Opera nazionale per il Dopolavoro,
la Società italiana « Dante Alighieri »,

per la creazione di un Ente denominato « Istituto nazionale per la propaganda e la cultura a mezzo della cinematografia — L'Unione Cinematografica Educativa ».

Il predetto Istituto rappresenta l'organo tecnico cinematografico dei singoli Ministeri e degli Enti posti sotto il controllo e l'autorità dello Stato, ai fini della ripresa e della diffusione di pellicole cinematografiche aventi scopo didattico, culturale, scientifico e di interesse e propaganda nazionale.

Art. 2.

L'Istituto non è soggetto alle disposizioni del Codice di commercio riguardanti le società commerciali.

Il regolamento di amministrazione, nel quale saranno determinate le norme circa il funzionamento, l'amministrazione interna e le responsabilità degli amministratori dell'Istituto, sarà approvato con decreto Reale ed inserito nella raccolta ufficiale delle leggi.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — BELLUZZO — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 23 novembre 1925.
Atti del Governo, registro 242, foglio 154. — GRANATA.

Convenzione costitutiva.

Art. 1.

Sotto l'egida di S. E. Benito Mussolini, Presidente del Consiglio e Ministro per gli affari esteri, e con il Suo intervento, di concerto con il

Commissariato generale dell'emigrazione,
la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali,
l'Istituto nazionale per le assicurazioni degli infortuni,
l'Istituto nazionale assicurazioni,
l'Opera nazionale combattenti,
la Società anonima « Le assicurazioni d'Italia »

Enti fondatori, ai quali hanno aderito:

l'Opera nazionale per il Dopo-lavoro,
la Società italiana « Dante Alighieri »

è fondato l' « Istituto nazionale per la propaganda e la cultura per mezzo della cinematografia ».

Scopo dell'Istituto suddetto è la diffusione della cultura popolare e della istruzione generale per mezzo delle visioni cinematografiche messe in commercio alle minime condizioni di vendita possibile o distribuite a scopo di beneficenza e propaganda nazionale e patriottica.

L'Istituto ha per oggetto la produzione e la diffusione sia di pellicole di propria che di altrui fabbricazione, aventi carattere esclusivamente educativo, culturale, scientifico, di propaganda sociale, economica, igienica, agraria, professionale e nazionale e comunque destinate al complemento della istruzione e alla elevazione della cultura generale.

L'Istituto, per il raggiungimento dei fini su indicati, potrà svolgere tutte le operazioni utili ed accessorie allo scopo, che reputi tali da recare un potente contributo allo sviluppo di questo nuovo mezzo didattico, educativo, di propaganda nazionale.

Art. 2.

L'Istituto predetto costituisce un Ente morale autonomo con il nome di « L'Unione Cinematografica Educativa - L. U. C. E. - Istituto nazionale per la propaganda e la cultura a mezzo della cinematografia ».

Art. 3.

L'Istituto ha sede in Roma.

Art. 4.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto è costituito con L. 2,500,000. Detta somma è rappresentata da numerario depositato in conto corrente presso banche, da attività di ogni genere e specie; crediti, merce, macchinario per la presa di cinematografie e per la proiezione, magazzino negativi, magazzino positivi, impianti, avviamenti, ecc.; in una parola da tutte indistintamente le attività della cessata Società anonima « L'Unione Cinematografica Educativa », dedotte le eventuali passività, secondo il bilancio di liquidazione che gl'Istituti fondatori del presente Istituto, e già partecipanti nella cessata Società anonima, provvederanno a regolarmente compilare e depositare presso il Ministero degli affari esteri, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, del decreto-legge con il quale la presente Convenzione sarà stata approvata. Sotto la stessa data di pubblicazione, tale patrimonio si intenderà trasferito al nuovo Ente per l'inizio della nuova gestione.

Art. 5.

Gl'Istituti di cui all'art. 1 della presente Convenzione sono considerati « fondatori » e verranno elencati sotto la categoria *A* se la loro partecipazione raggiungerà la somma di L. 300,000; sotto la categoria *B* se la loro partecipazione sarà inferiore a tale somma.

Art. 6.

Le partecipazioni rispettive dei singoli istituti fondatori sono le seguenti:

Commissariato generale dell'emigrazione, compresa la Società italiana Dante Alighieri, L. 325,000;

Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, compresa l'Opera nazionale per il Dopolavoro, L. 637,500;

Cassa nazionale di assicurazione per gl'infortuni sul lavoro, L. 637,500;

Istituto nazionale per le assicurazioni, L. 300,000;

Opera nazionale per i combattenti, L. 300,000;

Società anonima « Le assicurazioni d'Italia » L. 300,000.

Art. 7.

Qualunque Ente od istituto di cultura, di beneficenza, di propaganda potrà entrare a far parte dell'Unione Cinematografica Educativa, Istituto nazionale, concorrendo all'incremento del patrimonio iniziale con il versamento di quote ed aderendo a tutte le clausole e condizioni previste nel presente statuto.

L'ingresso di nuovi Enti od istituti dovrà essere approvato dal Consiglio di amministrazione e ratificato dal Ministro per gli affari esteri.

Art. 8.

Il Consiglio di amministrazione è approvato con Regio decreto, promosso dal Ministro per gli affari esteri, ed è costituito nel modo seguente:

a) due membri per ciascuno degli istituti fondatori appartenenti alla categoria *A* e da questi designati;

b) un rappresentante per ciascuno degli istituti fondatori appartenenti alla categoria *B* e da questi designati;

c) un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

d) un rappresentante del Ministero degli affari esteri;

e) un rappresentante del Ministero dell'interno;

f) un rappresentante del Ministero dell'economia nazionale;

g) un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione;

h) tre rappresentanti di istituti od Enti di cultura, di beneficenza o propaganda sociale e nazionale, scelti dal Ministro per gli affari esteri.

I membri predetti, costituenti il Consiglio di amministrazione, devono avere la loro residenza a Roma.

Art. 9.

Il presidente del Consiglio di amministrazione è nominato dal Consiglio stesso e può essere scelto fuori del proprio seno.

Art. 10.

I componenti il Consiglio di amministrazione durano in carica due anni e sono rieleggibili.

I consiglieri nominati in sostituzione di altri che abbiano cessato di far parte del Consiglio prima della scadenza ordinaria, per qualsiasi motivo, durano in carica fino al termine della scadenza ordinaria del Consiglio di amministrazione.

Art. 11.

Il Consiglio di amministrazione nomina nel suo seno due vice presidenti che sostituiscono il presidente in caso di sua assenza o impedimento o, per sua delega, esercitano parte delle attribuzioni presidenziali.

Il Comitato esecutivo è nominato in seno al Consiglio di amministrazione.

Il presidente è anche presidente del Comitato esecutivo.

Art. 12

Il Consiglio di amministrazione determina le linee generali di azione e l'indirizzo da conferire all'azienda.

Esso provvede:

a) alla nomina dei vice-presidenti e dei membri del Comitato esecutivo;

b) alla nomina del direttore generale, fissandone gli emolumenti e le retribuzioni e stabilendo i limiti e le norme entro le quali gli è affidata la rappresentanza dell'Istituto;

c) delibera il regolamento generale ed i regolamenti tecnici;

d) delibera le norme generali per l'impiego dei fondi;

e) approva il regolamento degli uffici e del personale;

f) delibera sulla istituzione di sedi ed agenzie;

g) delibera sul rendiconto della gestione e sui bilanci;

h) delibera su tutti gli argomenti che il Comitato esecutivo riterrà utile sottoporre.

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal presidente e si raduna ogni volta che il presidente ritenga di convocarlo.

Normalmente deve adunarsi due volte l'anno. L'avviso di convocazione deve essere spedito almeno dieci giorni prima, con le esatte indicazioni degli argomenti posti in discussione.

In caso di urgenza potrà essere convocato per telegramma con preavviso di soli tre giorni.

Il Consiglio di amministrazione potrà stabilire medaglie di presenza per ogni seduta.

Le mansioni di segretario del Consiglio sono tenute o dal direttore generale o da persona espressamente designata dal Consiglio.

Art. 13.

I componenti il Consiglio di amministrazione non possono avere voto quando ricorra un loro interesse personale o di Enti da loro rappresentati, o con i quali abbiano rapporti consuetudinari.

Per alti fini di propaganda sociale, nazionale, agraria, professionale, patriottica gl'istituti fondatori potranno avvalersi dell'opera e della organizzazione dell'Istituto secondo le direttive e condizioni privilegiate che verranno stabilite nel regolamento di cui all'art. 12, lettera *c*).

Art. 14.

Il Comitato esecutivo è composto del presidente e di altri sei membri eletti dal Consiglio fra i suoi componenti. Ne fanno parte di diritto un rappresentante per ognuno degl'istituti fondatori appartenenti alla categoria *A*.

Il Comitato esecutivo si aduna tutte le volte che il presidente lo creda necessario. Per la validità delle adunanze occorre che la presenza sia di almeno quattro membri incluso il presidente. Le deliberazioni si prendono a maggioranza di voti.

Il Comitato esecutivo provvede:

a) alla ordinaria amministrazione e prepara i rendiconti della gestione e i bilanci;

b) delibera le norme generali per l'incremento e lo sviluppo delle operazioni sociali, tabelle dei prezzi, condizioni di tariffe od altro;

c) delibera in merito ad accordi e convenzioni di produzione e lavoro con Enti autonomi, associazioni ed istituzioni diverse;

d) provvede all'impiego dei fondi, secondo le direttive avute dal Consiglio di amministrazione;

e) delibera sulla costituzione di agenzie e sulle cauzioni da chiedere;

f) provvede alla nomina e revoca del personale;

g) delibera su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e demandati dai regolamenti interni.

Il presidente, per motivi di urgenza, o nell'interesse dell'Istituto, può emettere provvedimenti su tutte le materie di competenza del Comitato esecutivo, salvo a riferirne al Comitato stesso nella prima adunanza, per la ratifica.

Il direttore generale dirige e sorveglia gli uffici tecnici ed amministrativi, coadiuvato da un direttore amministrativo e da personale adatto, ordina ispezioni e verifiche nelle sedi, sovraintende al personale, e prende ogni provvedimento di carattere ordinario per il normale funzionamento degli uffici. Presenta le proposte al Comitato esecutivo ed attua le deliberazioni dello stesso e del Consiglio di amministrazione.

Art. 15

E' costituito un Collegio di revisori di conti formato da tre membri eletti dal Consiglio di amministrazione e scelti fra il personale dipendente dagl'istituti fondatori o da Enti statali.

I revisori durano in carica un anno e sono rieleggibili. Essi sono incaricati della sorveglianza contabile sulla gestione dell'Istituto e sul funzionamento amministrativo di esso. Intervengono alle sedute del Consiglio e presentano annualmente al medesimo una relazione motivata sul bilancio e sull'andamento contabile ed amministrativo dell'Istituto.

Art. 16.

L'esercizio finanziario comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiuderà al 31 dicembre 1926.

Le eccedenze di esercizio, detratti gli opportuni accantonamenti, servono per il pagamento di un interesse annuo non superiore al 5 % da corrispondersi agli Enti od istituti che abbiano concorso o concorrano in seguito alla formazione del capitale sociale dell'Istituto nazionale L.U.C.E., in proporzione dell'ammontare delle quote stesse.

Le somme residuali sono devolute al fondo di riserva ordinaria destinato ad eventuali perdite o coperture di rischi in atto.

Potranno anche costituirsi riserve straordinarie destinate a fronteggiare eventuali disavanzi nelle gestioni avvenire.

Entro il mese di febbraio il Comitato esecutivo presenterà al Collegio dei revisori il rendiconto della gestione.

Entro un mese il Collegio dei revisori deve riferirne al Consiglio di amministrazione per le decisioni del caso.

I rendiconti saranno trasmessi annualmente al Ministro per gli affari esteri.

Art. 17.

L'Istituto è sottoposto al controllo e alla autorità del Ministro per gli affari esteri al quale debbono essere sottoposti per l'approvazione i regolamenti di cui all'art. 12, comma c). Tale controllo verrà dal Ministero degli esteri esercitato attraverso il Commissariato generale dell'emigrazione.

Art. 18.

Tutti gl'impiegati della Società anonima « L'Unione Cinematografica Educativa » che si troveranno in servizio alla data della presentazione del decreto-legge saranno mantenuti nei rispettivi gradi, uffici, stipendi dal nuovo Istituto.

Il Presidente del Consiglio
Ministro per gli affari esteri:
MUSSOLINI.

Gli Istituti fondatori:

Salvatore Gatti, presidente dell'Istituto nazionale assicurazioni.

Salvatore Gatti, presidente della Società anonima « Assicurazioni d'Italia ».

Saverio Nasalli Rocca, presidente dell'Opera nazionale combattenti.

Pietro Sitta, presidente della Cassa nazionale assicurazioni infortuni.

Giovanni Indri, presidente della Cassa nazionale assicurazioni sociali.

Giuseppe De Michelis, commissario generale dell'emigrazione.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 17 settembre 1925.
Scioglimento del Consiglio comunale di Credaro (Bergamo).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 17 settembre 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Credaro, in provincia di Bergamo.

MAESTÀ,

L'Amministrazione comunale di Credaro ha svolto azione in sommo grado irregolare, tanto da richiamare la particolare attenzione dell'autorità politica locale, che non ha mancato di rivolgere ad essa, sebbene inutilmente, ripetuti richiami e diffide.

Il funzionamento della civica azienda infatti, come è stato accertato da una recente inchiesta, è profondamente turbato dalla continua quanto illecita ingerenza di elementi estranei, mentre gli amministratori, alcuni dei quali hanno parte diretta in forniture o prestazioni del Comune, hanno volto ogni loro attività al conseguimento di fini privati o di partito.

Le tasse locali, inoltre, vengono da anni riscosse senza che siano state previamente deliberate nè disciplinate dai prescritti regolamenti e perfino senza la compilazione delle relative matricole. Gravi irregolarità e abusi sono state ancora commessi nella emissione dei mandati, nella erogazione delle spese, nella concessione delle sepolture, nella distribuzione dei medicinali ai poveri. Non tutte le deliberazioni adottate vengono trascritte nei relativi registri.

Tale stato di cose, pel disagio che ne deriva alla popolazione, ha determinato, nell'ambiente locale, un deciso movimento di reazione, che ha già dato luogo a vivaci incidenti e che minaccia, data la tensione degli animi, di degenerare in più gravi perturbamenti.

Prevalenti ragioni di ordine pubblico, oltre alla necessità di porre riparo, con adeguati mezzi, al profondo disordine della civica azienda, rendono pertanto indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Commissario straordinario, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Credaro, in provincia di Bergamo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. rag. Angelo Cattaneo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1925.
Scioglimento e ricostituzione del Comitato amministratore della Cassa invalidi della marina mercantile.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti l'art. 3 del R. decreto-legge 26 ottobre 1919, numero 1996, che approva il riordinamento della Cassa degli invalidi della marina mercantile ed il regolamento per la esecuzione del precitato decreto-legge, approvato col R. decreto 6 luglio 1922, n. 1447;

Veduto il R. decreto 11 gennaio 1923, n. 41, che reca norme per la rinnovazione delle rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori;

Veduto il R. decreto 3 maggio 1923, col quale furono nominati i componenti del Comitato amministratore della Cassa predetta;

Ritenuto che la situazione determinatasi posteriormente al succitato R. decreto 3 maggio 1923 nella organizzazione sindacale marinara rende necessario che la rappresentanza della gente di mare, anche in seno al Comitato predetto, sia costituita in rapporto a tale situazione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato amministratore della Cassa degli invalidi della marina mercantile, nominato col R. decreto 3 maggio 1923, è sciolto.

Art. 2.

Sono chiamati a far parte del Comitato amministratore della Cassa degli invalidi della marina mercantile i signori:

a) in rappresentanza degli armatori:

1° comm. Umberto Brocca;
2° avv. Gio. Batta Becchi;

b) in rappresentanza dello Stato Maggiore navigante:

1° Ciro Marinelli, capitano marittimo;
2° cav. uff. Giacomo Razeto, macchinista navale;

c) in rappresentanza della gente di mare di bassa forza:

1° Di Manzo Gaetano, padrone marittimo;
2° Rendano Michele, operaio meccanico;
3° Bertola Callisto Giulio, primo cameriere.

Le nomine di cui al presente decreto decorrono dalla data di esso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1925.
Approvazione di modifiche alle condizioni generali di polizza dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, concernente l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, che modifica il precedente decreto;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, tendente ad ottenere la approvazione di modifiche alle condizioni generali di polizza per le assicurazioni senza visita medica, a premi mensili;

Vista la deliberazione in data 15 ottobre 1925 del Consiglio di amministrazione dell'Istituto;

Decreta:

Sono approvate, in conformità del testo presentato dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e debitamente autenticate, le clausole modificative ed integrative delle condizioni generali di polizza per le assicurazioni senza visita medica a premi mensili.

Roma, addì 18 novembre 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(1ª *pubblicazione*). (Elenco n. 28).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 200 — Data della ricevuta: 27 settembre 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Caserta — Intestazione della ricevuta: Coniugi Matano Cristina e Fabozio Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 462, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3545 — Data della ricevuta: 15 giugno 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: notaio Decaroli Goffredo fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: nominativi: 3 — Ammontare della rendita: L. 1995, consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1327 — Data della ricevuta: 28 dicembre 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione della ricevuta: Rusconi Giuseppe fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Ammontare della rendita: L. 21, consolidato 3.50 per cento, senza cedole.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 37 — Data della ricevuta: 21 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Caserta — Intestazione della ricevuta: Leonessa Giacomo fu Alfonso — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Ammontare della rendita: L. 175, consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 21 luglio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1568 — Data della ricevuta: 19 gennaio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione della ricevuta: Boni Amalia di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 590, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1925.

Numero ordinale portato dal certificato di deposito: 9366 — Data del certificato di deposito: 11 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò il certificato di deposito: Sezione R. tesoreria di Genova — Intestazione del certificato di deposito: Bruzzone Michele fu Andrea, condirettore della Cassa di risparmio e Monte di pietà di Genova — Titoli del debito pubblico: 1 certificato di deposito, capitale L. 32,000.

Numero ordinale portato dal certificato di deposito: 8647 — Data del certificato di deposito: 31 agosto 1925 — Ufficio che rilasciò il certificato di deposito: Banca d'Italia, Roma — Intestazione del certificato di deposito: Bracale Emilia fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: 3 certificati di deposito, capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dal certificato di deposito: 1045 — Data del certificato di deposito: 4 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò il certificato di deposito: Filiale Banca d'Italia di Spezia — Intestazione del certificato di deposito: Manfredi Prospero di Luigi — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato di deposito, capitale L. 1000.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 novembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 17).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	191730	245 —	Levis *Elvira di Riccardo*, nubile, domic. a Parma.	Levis *Giuseppina detta Elvira* di Riccardo, nubile, domic. a Parma.
3.50 %	722896	245 —	Annicelli Maria di Enrico, *nubile*, domic. in Napoli; con usufrutto a Cucchiarelli Marianna fu Domenico.	Annicelli Maria di Enrico, *minore sotto la tutela legale del padre*, domic. in Napoli; con usufrutto come contro.
Cons. 5 % »	259982 280306	250 — 100 —	Fiorini Ezio fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Gandola *Annita* fu Domenico, ved. Fiorini, domic. a Verona; con usufrutto vitalizio a Gandola *Annita* fu Domenico, vedova di Fiorini Achille, domic. a Verona.	Fiorini Ezio fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Gandola *Giovanna* fu Domenico, vedova Fiorini, domic. a Verona; con usufrutto vitalizio a Gandola *Giovanna* fu Domenico, vedova di Fiorini Achille, domic. a Verona.
» »	259983 280307	250 — 100 —	Fiorini Bruno fu Achille, minore, ecc., come me la precedente, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Fiorini Bruno fu Achille, minore, ecc., come la precedente, con usufrutto vitalizio come la precedente.
3.50 %	189079	17.50	Taggiasco *Devota* fu Francesco, vedova di Semeria Bartolomeo, domic. in Coldirodi (Porto Maurizio).	Taggiasco *Luigina-Devotina* fu Francesco, vedova, ecc., come contro.
»	719134	350 —	Taggiasco *Devotina* fu Francesco, vedova, ecc., come la precedente.	Taggiasco *Luigina-Devotina* fu Francesco, vedova, ecc., come contro.
Cons. 5 %	267347	290 —	Borio *Polissena* fu Giuseppe, moglie di Gallina *Giuseppe*, domic. a Costigliole d'Asti (Alessandria), vincolata.	Borio *Maria-Teresa-Polissena detta Polissena* fu Giuseppe, moglie di Gallina *Carlo-Giuseppe detto Giuseppe*, domic. come contro, vincolata.
Buono tesoro quinquennale 7ª emissione	612	Cap.le 4000 —	Abbaticchio *Antonietta* fu Pietro, moglie di Giuseppe Lanzisera fu Francesco, vincolata.	Abbaticchio *Maria-Antonia* fu Pietro, moglie, ecc., come contro, vincolata.
Buono Tesoro	1054	Id. 3200 —	Gilardi Mario di *Francesco*, minore, sotto la patria potestà del padre.	Gilardi Mario di *Maurizio*, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 7 novembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 41, dal 5 all'11 ottobre 1925.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Aquila	Sulmona	Castel di San.	B	—	1
Brescia	Brescia	Castegnato	B	—	1
Id.	Id.	Poncarale	B	—	1
Cagliari	Cagliari	S. Vito	B	—	1
Catania (a)	Caltagirone	Mineo	B	—	1
Catanzaro	Cotrone	Petilia Policas.	B	—	1
Id.	Id.	Petronà	B	—	2
Cremona	Casalmaggiore	Tornata	B	—	1
Foggia	Foggia	Foggia	B	1	—
Id.	S. Severo	Casalnuovo	Cp.	—	1
Genova	Savona	Savona	B	—	1
Lucca	Lucca	Ponte Buggian.	B	—	1
Milano	Milano	Locate Triulzi	B	—	1
Novara	Novara	Cerano	B	—	1
Potenza	Matera	Ferrandina	B	1	—
Id.	Melfi	Melfi	O	—	1
Roma (a)	Frosinone	Ceccano	B	1	—
Id.	Id.	Maenza	Cp.	1	—
Id.	Roma	Roma	B	4	—
Id.	Id.	Vicovaro	O	1	—
Id.	Viterbo	Tuscania	B	1	—
Salerno (a)	Campagna	Castelnuovo C.	B	—	1
Id.	Id.	Corleto Monfor.	B	1	—
Id.	Id.	Postiglione	B	3	—
Taranto	Taranto	Mottola	Cp.	—	1
Id.	Id.	Taranto	Cp.	—	1
Trieste	Postumia	Crenovizza	B	—	1
Id.	Trieste	S. Dorligo d. V.	B	—	1
				14	20
Carbonchio sintomatico.					
Belluno	Belluno	Belluno	B	—	1
Parma	Borgotaro	Berceto	B	1	—
Potenza	Matera	Salandra	B	1	—
Trento	Rovereto	Brentonico	B	—	1
				2	2
Afta epizootica.					
Alessandria	Acqui	Visone	B	1	—
Id.	Alessandria	Alessandria	B	1	3
Id.	Id.	Felizzano	B	—	1
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Id.	Id.	Masio	B	—	1
Segue *Afta epizootica.*					
Alessandria	Alessandria	Quargnento	B	—	2
Id.	Id.	S. Salvatore	B	3	—
Id.	Id.	Sezzadio	B	—	1
Id.	Id.	Valenza	B	1	1
Id.	Asti	Agliano	B	—	1
Id.	Id.	Asti	B	—	1
Id.	Id.	Calosso	B	2	1
Id.	Id.	Castagnole L.	B	2	—
Id.	Id.	Colle Enomon.	B	1	—
Id.	Id.	Costigliole	B	—	1
Id.	Id.	Ferrere	B	2	—
Id.	Id.	Isola	B	—	1
Id.	Id.	Revigliasco	B	2	—
Id.	Id.	S. Michele	B	1	—
Id.	Id.	Valfenera	B	—	1
Id.	Id.	Villadeati	B	1	—
Id.	Id.	Villanova	B	1	3
Id.	Casale Monf.	Balzola	B	1	1
Id.	Id.	Viarigi	B	1	—
Id.	Novi Ligure	Novi Ligure	B	2	1
Id.	Tortona	Cassano Spin.	B	1	—
Id.	Id.	Sale	B	2	1
Id.	Id.	Villavernia	B	1	—
Id.	Id.	Villaramagn.	B	—	2
Ancona	Ancona	Ancona	B	2	—
Id.	Id.	Arcevia	B	—	1
Id.	Id.	Camerano	B	—	1
Id.	Id.	Castelleone	B	6	—
Id.	Id.	Cupramontana	B	1	3
Id.	Id.	Fabriano	B	2	5
Id.	Id.	Iesi	B	—	1
Id.	Id.	Montecarotto	B	1	—
Id.	Id.	Osimò	B	1	1
Id.	Id.	Ostra	B	2	—
Id.	Id.	Ostra Vetere	B	2	1
Id.	Id.	Sassoferrato	B	—	1
Id.	Id.	Sinigallia	B	—	1
Id.	Id.	Serra S. Quir.	B	2	3
Id.	Id.	Staffolo	B	—	5
Aquila	Aquila	Navelli	B	—	2
Id.	Id.	Ofena	B	—	1
Id.	Avezzano	Scurgola	B	2	—
Id.	Cittaducale	Cantalice	B	—	4
Id.	Id.	Cittaducale	B	—	1
Id.	Id.	Lugnano	B	—	3
Arezzo	Arezzo	Arezzo	B	3	—
Id.	Id.	Bibbiena	B	—	2
Id.	Id.	Castel S. Nicolò	B	1	—
Id.	Id.	Cavriglia	B	1	3
Id.	Id.	Civitella	B	1	—
Id.	Id.	Monterchi	B	4	2
Id.	Id.	Montevarchi	B	2	2
Id.	Id.	Sansepolcro	B	2	—
Id.	Id.	Terranova Br.	B	3	3
Ascoli Piceno	Ascoli	Rocca di Fluv	B	—	1
Id.	Fermo	Fermo	B	—	1
Id.	Id.	Montegiorgio	B	—	8
Id.	Id.	Servigliano	B	—	2
Bari	Bari	Giovinazzo	B	—	1
Belluno	Belluno	Cencenighe	B	1	—
Id.	Id.	Falcade	B	3	—
Id.	Id.	Forno di Can.	B	2	—
Id.	Id.	Taibon	B	1	2
Id.	Id.	Vallada	B	8	—
Id.	Feltre	Cesio	B	—	1
Id.	Id.	Feltre	B	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica*			
Belluno	Feltre	Pedavena	B	1	1
Id.	Id.	Santa Giustina	B	—	1
Id.	Id.	Sovramonte	B	1	1
Benevento	Benevento	Airola	B	2	—
Id.	Id.	Montesarchio	B	3	—
Id.	Cerreto Sannita	S. Agata	B	—	6
Id.	Id.	Solopaca	B	—	1
Bergamo	Bergamo	Bagnatica	B	2	—
Id.	Id.	Bedulita	B	4	—
Id.	Id.	Bolgare	B	2	3
Id.	Id.	Bottanuco	B	—	5
Id.	Id.	Brauzi	B	1	—
Id.	Id.	Calusco	B	1	—
Id.	Id.	Cenate di Sotto	B	—	1
Id.	Id.	Cepino	B	7	—
Id.	Id.	Chignolo	B	—	1
Id.	Id.	Chiuduno	B	1	2
Id.	Id.	Colognola	B	2	—
Id.	Id.	Fuipiano al B.	B	1	—
Id.	Id.	Gorle	B	—	1
Id.	Id.	Grignano	B	—	1
Id.	Id.	Grumello	B	1	—
Id.	Id.	Locate	B	—	1
Id.	Id.	Madone	B	—	1
Id.	Id.	Pedrengo	B	1	1
Id.	Id.	Presezzo	B	2	—
Id.	Id.	Redona	B	1	—
Id.	Id.	Scanzo	B	1	—
Id.	Id.	Seriate	B	14	—
Id.	Id.	Stezzano	B	3	—
Id.	Id.	Strozza	B	1	—
Id.	Id.	Suisio	B	—	1
Id.	Id.	Tagliuno	B	1	7
Id.	Id.	Telgate	B	1	1
Id.	Id.	Trescore	B	1	—
Id.	Id.	Valtesse	B	—	1
Id.	Clusone	Gandellino	B	—	1
Id.	Id.	Monasterolo	B	1	—
Id.	Id.	Piangaiano	B	—	1
Id.	Treviglio	Arsago	B	2	—
Id.	Id.	Calcinate	B	10	2
Id.	Id.	Caravaggio	B	2	3
Id.	Id.	Casirate	B	3	2
Id.	Id.	Comunnuovo	B	—	1
Id.	Id.	Fara Olivana	B	—	1
Id.	Id.	Grassobbio	B	4	3
Id.	Id.	Martinengo	B	8	1
Id.	Id.	Pumenengo	B	2	—
Id.	Id.	Romano	B	3	—
Id.	Id.	Treviglio	B	1	—
Id.	Id.	Zanica	B	2	1
Bologna	Bologna	Anzola	B	—	5
Id.	Id.	Bentivoglio	B	—	2
Id.	Id.	Budrio	B	—	21
Id.	Id.	Castelfranco	B	—	3
Id.	Imola	Castel Guelfo	B	—	9
Id.	Id.	Dozza	B	—	3
Id.	Id.	Imola	B	—	20
Id.	Id.	Medicina	B	—	6
Id.	Id.	Mordano	B	—	3
Brescia	Breno	Artogne	B	1	—
Id.	Brescia	Acquafredda	B	—	3
Id.	Id.	Bagnolo	B	1	—
Id.	Id.	Barbariga	B	2	—
Id.	Id.	Calcinato	B	1	—
Id.	Id.	Lonato	B	9	4
Brescia	Brescia	Montichiari	B	—	12
Id.	Id.	Montirone	B	—	1
Id.	Id.	Nove	B	1	1
Id.	Id.	Poncarale	B	2	—
Id.	Id.	Rezzato	B	1	—
Id.	Id.	Rivoltella	B	1	—
Id.	Id.	S. Eufemia	B	—	1
Id.	Id.	S. Virgilio	B	—	1
Id.	Id.	S. Zeno	B	1	—
Id.	Id.	Torbole Cas.	B	—	2
Id.	Id.	Travagliato	B	—	3
Id.	Id.	Virle Triponti	B	—	2
Id.	Id.	Visano	B	—	1
Id.	Chiari	Castrezzato	B	1	1
Id.	Id.	Cazzago S. M.	B	—	1
Id.	Id.	Chiari	B	8	1
Id.	Id.	Cologne	B	1	1
Id.	Id.	Ludriano	B	—	2
Id.	Id.	Orzinovi	B	2	—
Id.	Id.	Rudiano	B	—	1
Id.	Id.	Urago d'Oglio	B	3	—
Id.	Id.	Villachiara	B	1	—
Id.	Salò	Raffa	B	2	1
Id.	Id.	Salò	B	2	—
Id.	Verolanuova	Cignano	B	1	—
Id.	Id.	Gambara	B	3	—
Id.	Id.	Gottolengo	B	—	1
Id.	Id.	Manerbio	B	—	1
Id.	Id.	Pontevico	B	10	2
Id.	Id.	S. Gervasio	B	4	11
Id.	Id.	Seniga	B	13	5
Campobasso	Isernia	Campochiaro	B	6	—
Id.	Id.	S. Vincenzo V.	B	2	7
Catanzaro	Catanzaro	Petronà	B	3	1
Id.	Id.	Sellia	B	2	1
Id.	Id.	Taverna	B	—	3
Id.	Cotrone	Cerva	B	2	1
Id.	Monteleone	Drapia	B	—	2
Id.	Id.	Mileto	B	2	—
Id.	Id.	S. Costantino	B	3	
Id.	Nicastro	Sambiase	B	—	1
Como	Como	Albese	B	3	1
Id.	Id.	Buccinigo	B	1	—
Id.	Id.	Cernobbio	B	1	—
Id.	Id.	Gaggino	B	1	1
Id.	Id.	Gironico	B	3	1
Id.	Id.	Lurate Abbate	B	—	1
Id.	Id.	Maslianico	B	3	—
Id.	Id.	Orsenigo	B	1	—
Id.	Id.	Piazza S. Stef.	B	1	—
Id.	Id.	Pigra	B	42	—
Id.	Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Id.	Solbiate	B	1	—
Id.	Id.	Tavordo	B	—	4
Id.	Lecco	Annone	B	3	—
Id.	Id.	Asso	B	—	1
Id.	Id.	Barzanò	B	1	—
Id.	Id.	Cernusco L.	B	2	2
Id.	Id.	Contra	B	—	1
Id.	Id.	Galbiate	B	—	1
Id.	Id.	Lecco	B	3	—
Id.	Id	Oggiano	B	1	—
Id.	Id.	Osnago	B	1	—
Id.	Id.	Sala al Barro	B	1	—
Id.	Id.	Verderio Inf.	B	1	—
Id.	Id.	Verdesio Sup.	B	3	—

Segue: Afta epizootica

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Como	Varese	Abbiate Guazz.	B	1	—
Id.	Id.	Angera	B	6	1
Id.	Id.	Barasso	B	2	—
Id.	Id.	Barzola	B	—	2
Id.	Id.	Brezzo di B.	B	3	—
Id.	Id.	Carona	B	1	—
Id.	Id.	Cittiglio	B	1	—
Id.	Id.	Clivio	B	1	—
Id.	Id.	Cocquio	B	1	—
Id.	Id.	Cugliate	B	—	1
Id.	Id.	Gornate Super.	B	9	—
Id.	Id.	Laveno	B	2	—
Id.	Id.	Malgesso	B	1	—
Id.	Id.	Malnate	B	—	1
Id.	Id.	Marzio	B	1	—
Id.	Id.	Mombello	B	11	—
Id.	Id.	Mosciago	B	1	—
Id.	Id.	Sangiano	B	4	—
Id.	Id.	Ternate	B	—	4
Id.	Id.	Varano Borghi	B	1	—
Id.	Id.	Varese	B	2	2
Cosenza	Cosenza	Parenti	B	5	—
Id.	Id.	S. Giovanni F.	B	—	2
Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	B	1	—
Id.	Id.	Casalmaggiore	B	10	3
Id.	Id.	Casteldidone	B	2	—
Id.	Id.	Castelponzone	B	1	—
Id.	Id.	Martignana P.	B	9	1
Id.	Id.	Piadena	B	—	2
Id.	Id.	Rivarolo del Re	B	13	1
Id.	Id.	Tornata	B	—	3
Id.	Id.	Torricella P.	B	4	2
Id.	Id.	Vho	B	4	3
Id.	Crema	Dovera	B	1	—
Id.	Id.	Moscazzano	B	1	—
Id.	Id.	Ombriano	B	—	1
Id.	Id.	Pandino	B	3	—
Id.	Id.	Romanengo	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria d. Cr.	B	1	—
Id.	Id.	Spino d'Adda	B	6	5
Id.	Cremona	Azzanella	B	1	—
Id.	Id.	Casalmorano	B	3	—
Id.	Id.	Castelverde	B	1	—
Id.	Id.	Cingia de' Botti	B	—	2
Id.	Id.	Cremona	B	—	4
Id.	Id.	Derovere	B	4	1
Id.	Id.	Grumello Crem.	B	—	2
Id.	Id.	Pieve S. Giac.	B	1	1
Id.	Id.	Pozzaglio	B	4	2
Id.	Id.	Sesto Cremon.	B	—	3
Id.	Id.	Torre de' P.	B	1	—
Cuneo	Alba	Bra	B	1	1
Id.	Id.	Cossano Belbo	B	—	1
Id.	Id.	Govone	B	1	—
Id.	Id.	Montà	B	—	1
Id.	Id.	Trezzo Tinella	B	1	—
Id.	Cuneo	Caraglio	B	—	1
Id.	Id.	Cuneo	B	2	1
Id.	Id.	Fossano	B	—	4
Id.	Mondovì	Mondovì	B	1	—
Id.	Id.	Montanera	B	—	1
Id.	Id.	Morozzo	B	—	1
Id.	Id.	Murazzano	B	2	—
Id.	Id.	Pianfei	B	—	1
Id.	Id.	Villanova Mon.	B	—	1
Id.	Saluzzo	Barge	B	—	4

Segue: Afta epizootica

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Cuneo	Saluzzo	Cavallermagg.	B	2	1
Id.	Id.	Envie	B	6	—
Id.	Id.	Mauta	B	—	1
Id.	Id.	Marene	B	—	7
Id.	Id.	Racconigi	B	5	1
Id.	Id.	Rivello	B	2	15
Id.	Id.	Savigliano	B	3	1
Id.	Id.	Verzuolo	B	—	1
Id.	Id.	Villanova Sol.	B	—	1
Ferrara	Cento	Cento	B	1	14
Id.	Id.	Poggiorenatico	B	—	2
Id.	Ferrara	Argenta	B	14	2
Id.	Id.	Berra	B	7	3
Id.	Id.	Bondeno	B	10	4
Id.	Id.	Copparo	B	26	—
Id.	Id.	Ferrara	B	12	8
Id.	Id.	Formignana	B	2	1
Id.	Id.	Jolanda	B	2	1
Id.	Id.	Ostellato	B	2	—
Id.	Id.	Portomaggiore	B	6	1
Firenze	Firenze	Agliana	B	—	1
Id.	Id.	Bagno a Ripoli	B	—	3
Id.	Id.	Barbarino Mug.	B	1	—
Id.	Id.	Barb. Val d'El	B	1	—
Id.	Id.	Borgo S. Loren.	B	—	1
Id.	Id.	Calenzano	B	—	1
Id.	Id.	Campi Bisenzio	B	1	—
Id.	Id.	Fiesole	B	—	1
Id.	Id.	Firenzola	B	1	3
Id.	Id.	Greve	B	2	—
Id.	Id.	Marradi	B	1	—
Id.	Id.	Pontassieve	B	1	1
Id.	Id.	Rignano s. Arn.	B	1	2
Id.	Id.	S. Piero a S.	B	—	4
Id.	Id.	Sesto Fiorent.	B	—	1
Id.	Id.	Tavernelle	B	—	1
Id.	Id.	Vicchio	B	—	2
Id.	Pistoia	Lamporecchio	B	—	1
Id.	Id.	Pistoia	B	3	—
Id.	Id.	S. Marcello	B	1	—
Id.	S. Miniato	Castelfiorentino	B	2	3
Id.	Id.	Empoli	B	1	1
Id.	Id.	Fucecchio	B	2	—
Id.	Id.	Montaione	B	—	1
Id.	Id.	S. Miniato	B	1	—
Id.	Id.	Vinci	B	1	—
Foggia	Foggia	Monte Sant'An.	S	2	—
Id.	S. Severo	Apricena	B.S.	2	—
Id.	Id.	Cagnano	B.S.	3	—
Id.	Id.	Carpino	B	8	—
Id.	Id.	Ischitella	B	1	2
Id.	Id.	Rignano Garg.	B	—	1
Id.	Id.	Vico del Garg.	B.S.	8	—
Forlì	Cesena	Borghi	B	—	1
Id.	Id.	Cesena	B	40	72
Id.	Id.	Cesenatico	B	3	1
Id.	Id	Gatteo	B	16	6
Id.	Id.	Longiano	B	2	9
Id.	Id.	Montiano	B	—	1
Id.	Id.	Roncofreddo	B	1	1
Id.	Id.	Roversano	B	—	2
Id.	Id.	San Mauro	B	5	7
Id.	Id.	Savignano	B	10	28
Id.	Id.	Sogliano	B	—	1
Id.	Forlì	Bertinoro	B	20	8
Id.	Id.	Civitella	B	10	2

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Forlì	Forlì	Fiumana	B	3	—
Id.	Id.	Forlì	B	95	45
Id.	Id.	Forlimpopoli	B	29	2
Id.	Id.	Meldola	B	—	1
Id.	Id.	Predappio	B	2	—
Id.	Id.	Teodorano	B	—	1
Id.	Rimini	Misano	B	7	4
Id.	Id.	Mondaino	B	3	—
Id.	Id.	Montecolombo	B	—	2
Id.	Id.	Morciano	B	—	6
Id.	Id.	Riccione	B	2	1
Id.	Id.	Rimini	B	20	9
Id.	Id.	Saludecio	B	1	—
Id.	Id.	S. Clemente	B	4	—
Id.	Id.	S. Giov. in Mar	B	—	3
Id.	Id.	Santarcangelo	B	5	4
Id.	Rocca S. Casc.	Bagno di Rom.	B	—	8
Friuli	Udine	Camino di Codr	B	—	1
Id.	Id.	Cassacco	B	1	—
Genova	Albenga	Calizzano	B	6	3
Id.	Id.	Finalborgo	B	2	—
Id.	Id.	Loano	B	2	—
Id.	Chiavari	Borzonasca	B	2	—
Id.	Id.	Cicagna	B	2	—
Id.	Genova	Campoligure	B	2	—
Id.	Id.	Campomorone	B	3	—
Id.	Id.	Isola del Cant.	B	2	—
Id.	Id.	Masone	B	3	—
Id.	Id.	Pontedecimo	B	—	1
Id.	Id.	S. Quirico	B	1	—
Grosseto	Grosseto	Arcidosso	B	4	—
Id.	Id.	Gavorrano	B	7	—
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Id.	Id.	Grosseto	B	3	2
Id.	Id.	Orbetello	B	1	—
Id.	Id.	Roccalbegna	B	2	—
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Roccastrada	B	4	—
Id.	Id.	Seggiano	B	1	—
Id.	Id.	Sorano	B	3	—
Imperia	Imperia	Ranzo	B	2	2
Id.	S. Remo	Rocchetta	B	2	2
Livorno	Livorno	Livorno	B	15	4
Id.	Id.	Id.	S	3	1
Lucca	Casteln. di Gart.	Castelnuovo	B	—	4
Id.	Id.	Castiglione	B	—	1
Id.	Id.	Pieve Fosciana	B	3	—
Id.	Lucca	Bagni di Lucca	B	1	—
Id.	Id.	Bagni di Mont.	B	1	—
Id.	Id.	Barga	B	1	—
Id.	Id.	Borgo a Mozz.	B	1	—
Id.	Id.	Buggiano	B	—	1
Id.	Id.	Camaiore	B	1	—
Id.	Id.	Capannori	B	7	2
Id.	Id.	Forte di Marmi	B	—	2
Id.	Id.	Lucca	B	5	1
Id.	Id.	Massarosa	B	1	—
Id.	Id.	Monsummano	B	1	—
Id.	Id.	Pescaglia	B	—	1
Id.	Id.	Pietrasanta	B	4	4
Id.	Id.	Ponte Buggian	B	1	—
Id.	Id.	Seravezza	B	5	2
Macerata	Camerino	Camporotondo	B	1	1
Id.	Id.	Castelraimondo	B	—	1
Id.	Macerata	Belforte del C.	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Macerata	Macerata	Cingoli	B	1	—
Id.	Id.	Esanatoglia	B	—	1
Id.	Id.	Ficano	B	1	—
Id.	Id.	Matelica	B	—	1
Id.	Id.	Montefano	B	1	—
Id.	Id.	Monte S. Mart.	B	1	—
Id.	Id.	Penna S. Giov.	B	4	—
Id.	Id.	S. Severino	B	—	1
Id.	Id.	Tolentino	B	20	—
Mantova	Mantova	Acquanegra	B	1	2
Id.	Id.	Asola	B	1	—
Id.	Id.	Bagnolo	B	2	5
Id.	Id.	Borgoforte	B	1	4
Id.	Id.	Bozzolo	B	8	2
Id.	Id.	Canneto	B	2	—
Id.	Id.	Carbonara	B	—	2
Id.	Id.	Casalromano	B	5	5
Id.	Id.	Castelberforte	B	3	1
Id.	Id.	Castel Goffredo	B	—	1
Id.	Id.	Castellucchio	B	7	—
Id.	Id.	Commessaggio	B	1	5
Id.	Id.	Curtatone	B	5	4
Id.	Id.	Dosolo	B	9	15
Id.	Id.	Gazzuolo	B	2	2
Id.	Id.	Goito	B	1	1
Id.	Id.	Gonzaga	B	12	28
Id.	Id.	Magnacavallo	B	—	1
Id.	Id.	Marcaria	B	8	16
Id.	Id.	Medole	B	3	3
Id.	Id.	Moglia	B	4	16
Id.	Id.	Monzambano	B	2	—
Id.	Id.	Motteggiana	B	—	2
Id.	Id.	Pegognaga	B	10	19
Id.	Id.	Pieve Coriano	B	—	4
Id.	Id.	Poggio Rusco	B	1	1
Id.	Id.	Porto Mantov.	B	1	—
Id.	Id.	Quingentole	B	—	1
Id.	Id.	Quistello	B	3	13
Id.	Id.	Redondesco	BS	2	1
Id.	Id.	Revere	B	1	5
Id.	Id.	Rivarolo	BS	25	22
Id.	Id.	Rodigo	B	1	2
Id.	Id.	Roncoferraro	B	1	3
Id.	Id.	Roverbella	B	—	4
Id.	Id.	Sabbioneta	B	6	11
Id.	Id.	S. Benedetto	B	2	7
Id.	Id.	S. Giov. del D.	B	1	1
Id.	Id.	S. Giorgio	B	—	1
Id.	Id.	S. Mart. d. Ar.	B	1	2
Id.	Id.	Schivenoglia	B	—	1
Id.	Id.	Sermide	B	1	—
Id.	Id.	Serravalle	B	—	1
Id.	Id.	Suzzara	B	9	24
Id.	Id.	Viadana	B	10	41
Id.	Id.	Virgilio	B	—	1
Massa e Carr.	Massa	Aulla	B	4	2
Id.	Id.	Carrara	B	4	1
Id.	Id.	Licciana	B	8	21
Id.	Id.	Massa	B	8	4
Id.	Id.	Tresana	B	2	—
Id.	Pontremoli	Bagnone	B	2	—
Id.	Id.	Mulazzo	B	17	—
Id.	Id.	Villafranca	B	2	—
Milano	Abbiategrasso	Corbetta	B	—	1
Id.	Id.	Gaggiano	B	—	1
Id.	Id.	Lacchiarella	B	—	2

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica.			
Milano	Abbiategrasso	Motta Visconti	B	4	14
Id.	Id.	Zelo Surrigone	B	1	1
Id.	Gallarate	Ferno	B	—	1
Id.	Id.	Gallarate	B	—	2
Id.	Id.	Jerago	B	—	2
Id.	Id.	Rho	B	—	2
Id.	Lodi	Castelpusterlen.	B	—	1
Id.	Id.	Caselle Landi	B	—	3
Id.	Id.	Codogno	B	—	1
Id.	Id.	Corte Palasio	B	1	1
Id.	Id.	Galgagnano	B	—	1
Id.	Id.	Lodivecchio	B	1	6
Id.	Id.	Meleti	B	1	1
Id.	Id.	Paullo	B	1	1
Id.	Id.	S. Martino in S.	B	—	1
Id.	Id.	S. Angelo Lod.	B	1	1
Id.	Id.	Secugnago	B	1	1
Id.	Id.	Senna Lodig.	B	—	1
Id.	Id.	Valera Fratta	B	3	2
Id.	Id.	Zelobuonpersico	B	—	1
Id.	Milano	Mediglia	B	—	2
Id.	Id.	Milano	B	—	1
Id.	Id.	Segrate	B	2	1
Id.	Id.	Settala	B	—	1
Id.	Id.	Trezzano sul N.	B	—	1
Id.	Id.	Trezzo sull'Ad.	B	—	1
Id.	Id.	Vezzola Predab.	B	—	1
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	11	5
Id.	Id.	Concordia	B	6	3
Id.	Id.	Finale	B	2	6
Id.	Id.	Mirandola	B	12	5
Id.	Id.	S. Felice	B	—	3
Id.	Id.	S. Prospero	B	11	4
Id.	Id.	S. Possidonio	B	1	1
Id.	Modena	Bastiglia	B	13	4
Id.	Id.	Bomporto	B	30	17
Id.	Id.	Campogalliano	B	40	15
Id.	Id.	Camposanto	B	3	2
Id.	Id.	Carpi	B	53	23
Id.	Id.	Castelnuovo R.	B	144	17
Id.	Id.	Castelvetro	B	28	24
Id.	Id.	Fiorano	B	1	4
Id.	Id.	Formigine	B	30	25
Id.	Id.	Guiglia	B	1	—
Id.	Id.	Maranello	B	7	—
Id.	Id.	Medolla	B	3	—
Id.	Id.	Modena	B	185	72
Id.	Id.	Nonantola	B	11	5
Id.	Id.	Novi	B	11	6
Id.	Id.	Prignano	B	1	—
Id.	Id.	Ravarino	B	4	6
Id.	Id.	S. Cesario	B	7	11
Id.	Id.	Sassuolo	B	9	1
Id.	Id.	Savignano	B	1	1
Id.	Id.	Soliera	B	11	5
Id.	Id.	Spilamberto	B	22	17
Id.	Id.	Vignola	B	7	4
Id.	Pavullo	Fanano	B	3	1
Id.	Id.	Monfestino	B	2	—
Id.	Id.	Montese	B	18	3
Id	Id.	Pavullo	B	17	2
Id.	Id.	Sestola	B	8	3
Id.	Id	Zocca	B	2	—
Novara	Biella	Castelletto C.	B	1	—
Id.	Id.	Cessato	B	1	—
Id.	Id.	Gaglianico	B	1	—
Novara	Biella	Guardabosone	B	1	—
Id.	Id.	Magnano	B	1	1
Id.	Id.	Mottalciata	B	2	1
Id.	Domodossola	Domodossola	B	—	1
Id.	Novara	Biandrate	B	—	1
Id.	Id.	Borgomanero	B	11	5
Id.	Id.	Casalino	B	—	1
Id.	Id.	Cerano	B	—	1
Id.	Id.	Divignano	B	—	1
Id.	Id.	Oleggio	B	1	—
Id.	Id.	Pombia	B	—	1
Id.	Id.	Romagnano	B	—	1
Id.	Id.	Sozzago	B	1	—
Id.	Id.	Suno	B	1	—
Id.	Id.	Trecate	B	—	5
Id.	Varallo	Cellio	B	—	1
Id.	Id.	Cervarolo	B	1	—
Id.	Id.	Foresto Sesia	B	1	—
Id.	Vercelli	Balocco	B	1	—
Id.	Id.	Bianzè	B	—	1
Id.	Id.	Gifflengo	B	—	1
Id.	Id.	Livorno Ferr.	B	—	1
Id.	Id.	Ronsecco	B	1	—
Id.	Id.	Vercelli	B	1	—
Id.	Id.	Villarboit	B	—	1
Padova	Padova	Abano	B	1	—
Id.	Id.	Brugine	B	—	1
Id.	Id.	Campodarsego	B	1	—
Id.	Id.	Codevigo	B	1	—
Id.	Id.	Galzignano	B	2	—
Id.	Id.	Gazzo	B	2	—
Id.	Id.	Legnaro	B	6	2
Id.	Id.	Maserà	B	—	1
Id.	Id.	Massanzago	B	—	1
Id.	Id.	Padova	B	4	1
Id.	Id.	Pernumia	B	—	2
Id.	Id.	Ponte S. Nicolò	B	2	1
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	1	2
Id.	Id.	Busseto	B	9	1
Id.	Id.	Fontanellato	B	4	11
Id.	Id.	Fontevivo	B	4	4
Id.	Id.	Medesano	B	—	2
Id.	Id.	Metti	B	—	1
Id.	Id.	Noceto	B	8	9
Id.	Id.	Polesine Parm.	B	6	2
Id.	Id.	Pellegrino Par	B	—	3
Id.	Id.	Roccabianca	B	5	1
Id.	Id.	S. Secondo	B	5	—
Id.	Id.	Sissa	B	9	6
Id.	Id.	Soragna	B	2	5
Id.	Id.	Trecasali	B	8	15
Id.	Id.	Zibello	B	1	1
Id.	Borgotaro	Albareto	B	—	7
Id.	Id.	Borgotaro	B	4	—
Id.	Parma	Calestano	B	—	1
Id.	Id	Collecchio	B	5	7
Id.	Id	Cortile S. Mar.	B	12	10
Id.	Id.	Felino	B	1	—
Id.	Id.	Golese	B	5	3
Id.	Id.	Langhirano	B	2	6
Id.	Id	Lesignano de' B.	B	9	7
Id	Id.	Mezzani	B	10	15
Id	Id.	Neviano	B	—	1
Id.	Id.	Parma	B	3	1
Id.	Id	Sala Baganza	B	1	—
Id.	Id.	S. Lazzaro	B	28	25

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Parma	Parma	S. Pancrazio	B	4	21
Id.	Id.	Sorbolo	B	10	16
Id.	Id.	Traversetolo	B	2	11
Id.	Id.	Varsi	B	3	—
Id.	Id.	Vigatto	B	7	5
Id.	Id.	Vizzano	B	—	1
Pavia	Mortara	Cassolnovo	B	1	1
Id.	Id.	Gravellona	B	—	1
Id.	Id.	Mede	B	1	—
Id.	Id.	Perone	B	1	—
Id.	Id.	S. Giorgio	B	—	1
Id.	Id.	Semiana	B	—	1
Id.	Id.	Tromello	B	—	1
Id.	Id.	Vigevano	B	2	3
Id.	Pavia	Albuzzano	B	5	—
Id.	Id.	Badia	B	4	1
Id.	Id.	Bascapè	B	—	1
Id.	Id.	Belgioioso	B	1	—
Id.	Id.	Bornasco	B	2	—
Id.	Id.	Carbonera	B	—	1
Id.	Id.	Casorate	B	—	1
Id.	Id.	Cava Manara	B	1	4
Id.	Id.	Chignolo	B	1	1
Id.	Id.	Cura Carpign.	B	1	1
Id.	Id.	Filighera	B	—	1
Id.	Id.	Fossarmato	B	2	8
Id.	Id.	Gerenzago	B	—	1
Id.	Id.	Landriano	B	1	4
Id.	Id.	Linarolo	B	—	1
Id.	Id.	Magherno	B	2	4
Id.	Id.	Mirabello	B	—	1
Id.	Id.	Monticelli	B	4	5
Id.	Id.	Pavia	B	4	3
Id.	Id.	Pieve Albignola	B	—	2
Id.	Id.	Pieve Porto M.	B	—	2
Id.	Id.	Roncaro	B	—	1
Id.	Id.	Sannazzaro	B	—	1
Id.	Id.	Santa Cristina	B	—	2
Id.	Id.	Sant'Alessio	B	—	2
Id.	Id.	San Zenone	B	—	2
Id.	Id.	Sommo	B	—	5
Id.	Id.	Torre d'Arese	B	—	1
Id.	Id.	Torre del Mang.	B	—	1
Id.	Id.	Torre d'Isola	B	—	4
Id.	Id.	Valle Salimbene	B	—	2
Id.	Id.	Vidigulfo	B	1	3
Id.	Id.	Villanterio	B	—	3
Id.	Id.	Vistarino	B	—	2
Id.	Id.	Zeccone	B	1	1
Id.	Id.	Zerbo	B	1	3
Id.	Id.	Zinasco	B	—	2
Id.	Voghera	Arena Po	B	—	2
Id.	Id.	Barbianello	B	2	1
Id.	Id.	Branduzzo	B	—	1
Id.	Id.	Bressana	B	—	1
Id.	Id.	Broni	B	2	2
Id.	Id.	Casanova	B	1	—
Id.	Id.	Casteggio	B	2	2
Id.	Id.	Codevilla	B	3	1
Id.	Id.	Godiasco	B	1	1
Id.	Id.	Lungavilla	B	1	—
Id.	Id.	Montebello	B	1	—
Id.	Id.	Montecalvo	B	—	1
Id.	Id.	Mornico	B	1	—
Id.	Id.	Pancarale	B	1	—
Id.	Id.	Rivannazzano	B	1	2
Pavia	Voghera	Robecco	B	1	—
Id.	Id.	S. Margherita	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria	B	1	1
Id.	Id.	Staghiglione	B	2	—
Id.	Id.	Stradella	B	4	—
Id.	Id.	Torrazza	B	1	—
Id.	Id.	Torre del Monte	B	1	1
Id.	Id.	Verretto	B	1	—
Id.	Id.	Voghera	B	2	3
Id.	Id.	Volpara	B	2	—
Id.	Id.	Zenevredo	B	2	—
Perugia	Orvieto	Ficulle	B	2	1
Id.	Id.	Monteleone	B	4	2
Id.	Id.	Orvieto	B	—	3
Id.	Perugia	Bastia	B	3	—
Id.	Id.	Marsciano	B	6	—
Id.	Id.	Panicale	B	3	—
Id.	Id.	Perugia	B	2	—
Id.	Id.	Todi	B	4	2
Id.	Terni	Narni	B	5	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	Candelara	B	1	—
Id.	Id.	Cartoceto	B	2	1
Id.	Id.	Fano	B	2	3
Id.	Id.	Firenzuola	B	4	2
Id.	Id.	Gabicce	B	1	2
Id.	Id.	Ginestreto	B	1	2
Id.	Id.	Gradara	B	5	2
Id.	Id.	Montelabate	B	—	3
Id.	Id.	Orciano	B	1	—
Id.	Id.	Pesaro	B	6	1
Id.	Id.	Pozzo Alto	B	1	3
Id.	Id.	S. Angelo in L.	B	5	3
Id.	Id.	Tomba di Pes.	B	—	3
Id.	Urbino	Auditore	B	1	—
Id.	Id.	Colbordolo	B	1	1
Id.	Id.	Fossombrone	B	3	2
Id.	Id.	Montefelcino	B	—	1
Id.	Id.	Monte Grimano	B	1	1
Id.	Id.	Pian di Meleto	B	2	1
Id.	Id.	S. Agata Feltria	B	2	—
Id.	Id.	Tavoleto	B	1	—
Id.	Id.	Urbino	B	1	2
Piacenza	Piacenza	Agazzano	B	2	6
Id.	Id.	Besenzone	B	4	4
Id.	Id.	Bettola	B	1	—
Id.	Id.	Bobbio	B	1	—
Id.	Id.	Borgonovo	B	5	1
Id.	Id.	Cadeo	B	2	5
Id.	Id.	Calendasco	B	1	4
Id.	Id.	Caorso	B	4	4
Id.	Id.	Carpaneto	B	5	6
Id.	Id.	Castellarquato	B	4	—
Id.	Id.	Castel S. Giov.	B	11	3
Id.	Id.	Castelvetro	B	1	2
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	3	—
Id.	Id.	Fiorenzuola	B	3	3
Id.	Id.	Gazzola	B	—	2
Id.	Id.	Gragnano	B	—	4
Id.	Id.	Lugagnano	B	3	1
Id.	Id.	Monticelli	B	1	—
Id.	Id.	Piacenza	B	3	4
Id.	Id.	Podenzano	B	1	2
Id.	Id.	Pontenure	B	1	6
Id.	Id.	Rivergaro	B	1	—
Id.	Id.	Rottofreno	B	1	1
Id.	Id.	S. Giorgio	B	2	3

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
Piacenza	Piacenza	S. Pietro	B	2	2
Id.	Id.	Sarmato	B	3	3
Id.	Id.	Vernasca	B	2	—
Id.	Id.	Vigolzone	B	1	—
Id.	Id.	Villanova	B	3	8
Id.	Id.	Zavattarello	B	2	1
Id.	Id.	Ziano	B	2	—
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	B	5	14
Id.	Id.	Calci	B	—	1
Id.	Id.	Id.	O	4	4
Id.	Id.	Cascina	B	2	1
Id.	Id.	Collesalvetti	B	2	1
Id.	Id.	Crespina	B	1	—
Id.	Id.	Pisa	B	17	—
Id.	Id.	Riparbella	B	—	2
Id.	Id.	Rosignano	B	—	2
Id.	Id.	Vecchiano	B	3	5
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Id.	Id.	Vicopisano	B	1	2
Id.	Volterra	Castagneto	B	1	—
Id.	Id.	Cecina	B	1	—
Id.	Id.	Piombino	B	1	—
Id.	Id.	Pomarance	B	1	—
Id.	Id.	Suvereto	B	1	—
Id.	Id.	Volterra	B	2	—
Potenza	Matera	Matera	S	—	1
Ravenna	Faenza	Bagnara di R.	B	8	3
Id.	Id.	Brisighella	B	6	—
Id.	Id.	Castelbolognese	B	7	7
Id.	Id.	Faenza	B	84	43
Id.	Id.	Riolo Bagni	B	3	—
Id.	Id.	Solarolo	B	39	17
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	3	5
Id.	Id.	Conselice	B	3	3
Id.	Id.	Cotignola	B	10	8
Id.	Id.	Fusignano	B	6	12
Id.	Id.	Lugo	B	12	9
Id.	Id.	Massalombarda	B	1	3
Id.	Id.	S. Agata s. S.	B	1	1
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	12	5
Id.	Id.	Cervia	B	6	1
Id.	Id.	Ravenna	B	118	53
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Id.	Id.	Russi	B	10	1
Reggio di C. (a)	Palmi	Rizziconi	B	2	—
Id.	Id.	Seminara	B	2	—
Reggio nell'Em.	Guastalla	Boretto	B	8	13
Id.	Id.	Brescello	B	40	11
Id.	Id.	Campagnola	B	25	26
Id.	Id.	Fabbrico	B	18	20
Id.	Id.	Gualtieri	B	30	9
Id.	Id.	Guastalla	B	60	49
Id.	Id.	Luzzara	B	50	—
Id.	Id.	Novellara	B	45	11
Id.	Id.	Poviglio	B	39	—
Id.	Id.	Reggiolo	B	12	57
Id.	Id.	Rio Saliceto	B	18	13
Id.	Id.	Rolo	B	3	2
Id.	Reggio Emilia	Albinea	B	6	2
Id.	Id.	Bagnolo in P.	B	7	—
Id.	Id.	Bibbiano	B	45	28
Id.	Id.	Cadelbos. di S.	B	2	—
Id.	Id.	Campegine	B	25	—
Id.	Id.	Casalgrande	B	9	9
Id.	Id.	Casina	B	—	1
Id.	Id.	Castellarano	B	15	1
Reggio nell'Em.	Reggio nell'Em.	Castelnovo di S.	B	20	—
Id.	Id.	Cavriago	B	15	3
Id.	Id.	Ciano d'Enza	B	1	6
Id.	Id.	Correggio	B	60	61
Id.	Id.	Gattatico	B	29	4
Id.	Id.	Montecchio	B	3	—
Id.	Id.	Quattro Cast.	B	10	9
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	108	65
Id.	Id.	Rubiera	B	20	15
Id.	Id.	S. Martino R.	B	22	13
Id.	Id.	S. Polo d'Enza	B	30	13
Id.	Id.	S. Ilario d'Enz.	B	25	—
Id.	Id.	Scandiano	B	10	—
Id.	Id.	Vezzano sul C.	B	2	8
Id.	Id.	Viano	B	—	2
Roma (a)	Rieti	Aspra	B	1	—
Id.	Id.	Contigliano	B	1	—
Id.	Roma	Roma	B	1	—
Id.	Id.	S. Gregorio	B	1	—
Id.	Viterbo	Sutri	B	1	—
Id.	Id.	Viterbo	B	1	—
Rovigo	Rovigo	Borsea	B	1	—
Id.	Id.	Buso Sarzano	B	6	—
Id.	Id.	Castelnovo B.	B	3	—
Id.	Id.	Ceneselli	B	2	—
Id.	Id.	Fiesso Umbert.	B	1	—
Id.	Id.	Occhiobello	B	—	1
Id.	Id.	Pontecchio	B	1	—
Id.	Id.	S. Apollinare	B	3	—
Salerno (a)	Salerno	Salerno	B	5	2
Id.	Id.	S. Mango P.	B	1	—
Id.	Id.	S. Marzano S.	B	1	—
Siena	Montepulciano	Abbadia S. Sal.	B	1	—
Id.	Id.	Castiglione d'O.	B	4	5
Id.	Id.	Chianciano	B	2	3
Id.	Id.	Chiusi	B	—	1
Id.	Id.	Montepulciano	B	8	4
Id.	Id.	Piancastagnaio	B	1	—
Id.	Id.	Pienza	B	2	3
Id.	Id.	Radicofani	B	—	3
Id.	Id.	S. Quirico d'O.	B	—	2
Id.	Id.	Sarteano	B	1	1
Id.	Id.	Sinalunga	B	26	1
Id.	Id.	Torrita	B	38	7
Id.	Id.	Trequanda	B	1	3
Id.	Siena	Asciano	B	4	4
Id.	Id.	Casole d'Elsa	B	3	1
Id.	Id.	Colle Val d'E.	B	3	1
Id.	Id.	Gaiole	B	1	—
Id.	Id.	Montalcino	B	6	3
Id.	Id.	Monteriggioni	B	1	—
Id.	Id.	Montironi	B	7	—
Id.	Id.	Murlo	B	7	—
Id.	Id.	Poggibonsi	B	10	4
Id.	Id.	Rapolano	B	4	1
Id.	Id.	S. Gimignano	B	2	—
Id.	Id.	S. Giov. d'Asso	B	2	1
Id.	Id.	Siena	B	9	2
Id.	Id.	Sovicille	B	11	—
Sondrio	Sondrio	Civo	B	2	—
Id.	Id.	Colorina	B	1	—
Id.	Id.	Forcola	B	1	—
Id.	Id.	Grosio	B	1	—
Id.	Id.	Morbegno	B	2	—
Id.	Id.	Ponte	B	1	—
Id.	Id.	Samolaco	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Sondrio	Sondrio	Sondalo	B	1	—
Id.	Id.	Tartano	B	2	—
Id.	Id.	Val Masino	B	2	—
Spezia	Spezia	Ameglia	B	1	6
Id.	Id.	Ortonovo	B	—	1
Id.	Id.	Sarzana	B	6	1
Id.	Id.	Spezia	B	—	1
Id.	Id.	Varese Ligure	B	4	3
Teramo	Penne	Alanno	B	—	8
Id.	Id.	Catignano	B	6	2
Id.	Id.	Cepagatti	B	3	3
Id.	Id.	Colle Corvino	B	4	2
Id.	Id.	Cugnoli	B	—	2
Id.	Id.	Elice	B	8	7
Id.	Id.	Loreto Aprut.	B	10	12
Id.	Id.	Penne	B	2	—
Id.	Id.	Pianella	B	10	7
Id.	Id.	Spoltore	B	5	2
Id.	Teramo	Atri	B	2	1
Id.	Id.	Nereto	B	2	—
Id.	Id.	S. Egidio	B	3	1
Id.	Id.	S. Omero	B	1	—
Id.	Id.	Torano Nuovo	B	3	—
Torino	Ivrea	Azeglio	B	—	1
Id.	Id.	Drusacco	B	1	—
Id.	Id.	Rueglio	B	—	1
Id.	Id.	Strambino	B	1	—
Id.	Id.	Vistrorio	B	—	3
Id.	Pinerolo	Cavour	B	14	4
Id.	Id.	Cumiana	B	1	2
Id.	Id.	Garzigliana	B	2	—
Id.	Id.	Inverso Pinasca	B	2	—
Id.	Id.	Suserna S. Gio.	B	3	2
Id.	Id.	Perosa Argent.	B	1	—
Id.	Id.	Pinerolo	B	5	1
Id.	Id.	Torre Pellice	B	2	—
Id.	Id.	Villafranca P.	B	1	—
Id.	Id.	Villaspeciosa	B	2	—
Id.	Id.	Virle Piemonte	B	1	—
Id.	Susa	Avigliana	B	2	—
Id.	Id.	Buttigliera Alta	B	1	—
Id.	Id.	Giaveno	B	4	2
Id.	Id.	Trana	B	—	1
Id.	Torino	Andezeno	B	13	—
Id.	Id.	Barbania	B	2	3
Id.	Id.	Buriasco	B	—	1
Id.	Id.	Cambiano	B	—	1
Id.	Id.	Candiolo	B	1	—
Id.	Id.	Carignano	B	16	4
Id.	Id.	Carmagnola	B	1	5
Id.	Id.	Casella Torin.	B	1	—
Id.	Id.	Castiglione Tor.	B	1	—
Id.	Id.	Chieri	B	11	—
Id.	Id.	Front	B	—	2
Id.	Id.	Moncalieri	B	5	—
Id.	Id.	Nichelino	B	5	2
Id.	Id.	Orbassano	B	2	—
Id.	Id.	Pavarolo	B	2	—
Id.	Id.	Piobesi Tor	B	1	—
Id.	Id.	Piossasco	B	1	—
Id.	Id.	Pralormo	B	1	—
Id.	Id.	Revigliasco	B	1	—
Id.	Id.	Rivoli	B	1	—
Id.	Id.	S. Francesco	B	1	—
Id.	Id.	S. Mauro Tor	B	1	—
Id.	Id.	Torino	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Torino	Torino	Verrua Savoia	B	1	—
Trento	Bolzano	Caldaro	B	1	1
Id.	Cavalese	Forno	B	2	—
Id.	Id.	Predazzo	B	14	3
Id.	Id.	Tésero	B	4	—
Id.	Id.	Ziano	B	8	3
Id.	Cles	Cagno	B	—	1
Id.	Id.	Cles	B	10	1
Id.	Id.	Mechel	B	1	—
Id.	Id.	Nanno	B	1	—
Id.	Id.	Rumo	B	—	1
Id.	Id.	Tassullo	B	1	—
Id.	Id.	Terres	B	1	1
Id.	Merano	Castelbello	B	1	—
Id.	Id.	Ciardes	B	3	1
Id.	Id.	Covelano	B	—	9
Id.	Id.	Foiana	B	4	—
Id.	Id.	Lagundo	B	—	1
Id.	Id.	Lana	B	2	—
Id.	Id.	Merano	B	1	1
Id.	Id.	Monte di Mezz.	B	1	3
Id.	Id.	Monte di Tram.	B	3	2
Id.	Id.	Parcines	B	1	—
Id.	Id.	Senales	B	—	1
Id.	Id.	Stava	B	6	—
Id.	Id.	Tablà	B	6	—
Id.	Id.	Ultimo	B	25	—
Id.	Riva	Romarzolo	B	3	—
Id.	Tione	Bleggio Infer.	B	3	—
Id.	Id.	Moèrna	B	—	6
Id.	Trento	Civezzano	B	—	1
Treviso	Treviso	Asolo	B	—	2
Id.	Id.	Gaiarine	B	—	1
Id.	Id.	Oderzo	B	—	1
Id.	Id.	Preganziol	B	—	1
Id.	Id.	Salgareda	B	—	1
Venezia	Chioggia	Cavarzere	B	3	—
Id.	Id.	Chioggia	B	—	1
Id.	Venezia	Camponogara	B	1	—
Id.	Id.	Caorle	B	2	1
Id.	Id.	Portogruaro	B	3	1
Id.	Id.	S. Maria Sala	B	—	1
Verona	Verona	Avesa	B	—	2
Id	Id.	Bevilacqua	B	1	1
Id.	Id.	Bonavigo	B	1	1
Id.	Id.	Bussolengo	B	1	—
Id.	Id.	Cà di David	B	—	1
Id.	Id.	Casaleone	B	—	1
Id.	Id.	Cerea	B	—	1
Id.	Id.	Cologna Veneta	B	—	2
Id.	Id.	Colognola in C.	B	—	1
Id.	Id.	Correzzo	B	1	1
Id.	Id.	Mozzecane	B	—	1
Id.	Id.	Negrar	B	—	3
Id.	Id.	Nogara	B	3	6
Id.	Id.	Peschiera	B	—	4
Id.	Id.	Povegliano	B	—	1
Id.	Id.	Ronco all'Ad.	B	1	—
Id.	Id.	Salizzole	B	6	1
Id.	Id.	S. Giovanni I.	B	3	—
Id.	Id.	S. Pietro di M	B	—	1
Id.	Id.	S. Pietro in C	B	—	1
Id	Id.	Sona	B	2	—
Id.	Id	Sorgà	B	—	1
Id.	Id.	Trevenzuolo	B	—	2
Id	Id.	Verona	B	1	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica			
Verona	Verona	Veronella	B	—	1
Id.	Id.	Villafranca	B	2	5
Vicenza	Vicenza	Arcugnano	B	5	—
Id.	Id.	Arzignano	B	5	—
Id.	Id.	Bolzano Vicen.	B	—	1
Id.	Id.	Brogliano	B	—	1
Id.	Id.	Chiampo	B	1	—
Id.	Id.	Costabissaza	B	—	1
Id.	Id.	Isola Vicentina	B	1	2
Id.	Id.	Lonigo	B	—	1
Id.	Id.	Marano	B	1	—
Id.	Id.	Montebello	B	1	—
Id.	Id.	Montecchio P.	B	2	2
Id.	Id.	Nove	B	—	1
Id.	Id.	Orgiano	B	—	3
Id.	Id.	Poiana Magg.	E	—	1
Id.	Id.	Rosà	B	—	1
Id.	Id.	Sovizzo	B	1	—
Id.	Id.	Sarego	B	—	2
Id.	Id.	Tezze	B	1	—
Id.	Id.	Thiene	B	—	1
Id.	Id.	Trissino	B	—	1
Id.	Id.	Valdagno	B	—	1
Id.	Id.	Vicenza	B	2	4
				4104	2753
		Malattie infettive dei suini.			
Aquila	Avezzano	Luco ne' Marsi	S	1	—
Id.	Cittaducale	Cittaducale	S	—	1
Id.	Sulmona	Pratola	S	—	4
Id.	Id.	Sulmona	S	—	4
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	—	4
Id.	Id.	Capobona	S	—	2
Id.	Id.	Cortona	S	4	6
Ascoli Piceno	Ascoli	Acquaviva	S	3	—
Id.	Id.	Appignano	S	1	—
Id.	Id.	Monsampolo	S	2	—
Id.	Id.	Monteprandone	S	4	—
Id.	Fermo	Fermo	S	20	10
Id.	Id.	Grottazzolina	S	—	2
Id	Id.	Monterubbiano	S	1	—
Id.	Id.	Porto S. Giorg.	S	3	3
Id.	Id.	Rapagnano	S	2	—
Avellino	Ariano di P.	Orsara	S	2	—
Bari	Bari	Castellana	S	1	—
Id.	Id	Noicattaro	S	—	1
Id	Id.	Putignano	S	1	—
Belluno	Belluno	Belluno	S	4	—
Id.	Id.	Mel	S	—	1
Id.	Id.	Trichiana	S	1	—
Id.	Feltre	Feltre	S	—	2
Benevento	Benevento	Montesarchio	S	2	3
Id.	Cerreto Sann.	Pietraroia	S	2	3
Id.	S. Bartolomeo	S. Bartolomeo	S	—	3
Campobasso	Campobasso	Castellino Bif.	S	1	—
Id.	Id.	Macchia Valfor.	S	—	5
Id.	Id.	Molise	S	8	3
Id.	Id.	Pietracatilla	S	—	10
Id.	Isernia	Agnone	S	—	2
Id.	Larino	Castelmauro	S	2	—
Id.	Id.	Guglionesi	S	—	1
Id.	Id.	Montenero di B.	S	8	6
		Segue Malattie infettive dei suini.			
Campobasso	Larino	Morrone del S.	S	2	—
Como	Como	Dongo	S	1	—
Id.	Id.	Olgiate	S	—	2
Cosenza	Cosenza	Dipignano	S	—	2
Ferrara	Cento	Cento	S	3	5
Id.	Ferrara	Bondeno	S	6	—
Id.	Id.	Ferrara	S	4	—
Id.	Id.	Formignana	S	—	2
Fiume	Fiume	Fiume	S	2	1
Id.	Valosca	Bisterza	S	—	1
Foggia	Foggia	Lucera	S	1	—
Id.	S. Severo	Casalnuovo	S	3	5
Id.	Id.	Rignano Garg.	S	1	—
Forlì	Cesena	Cesena	S	1	1
Id.	Forlì	Bertinoro	S	—	1
Id.	Id.	Forlì	S	6	—
Friuli	Gorizia	Gorizia	S	—	1
Id.	Pordenone	Cordenons	S	—	3
Id.	Udine	Buia	S	—	5
Id.	Id.	Camino di C.	S	—	1
Id.	Id.	Pavia di Udine	S	—	4
Id.	Id.	Pradamano	S	—	1
Id.	Id.	Tarcento	S	—	1
Id.	Id.	Udine	S	—	1
Genova	Genova	Genova	S	1	—
Macerata	Macerata	Morrovalle	S	1	—
Id.	Id.	Pausola	S	20	—
Id.	Id.	Potenza Picena	S	1	—
Mantova	Mantova	Pomponesco	S	—	1
Piacenza	Piacenza	Caminata	S	—	1
Id.	Id.	Lugagnano	S	1	—
Id.	Id.	Romagnese	S	1	—
Pola	Parenzo	Montona	S	—	1
Id.	Pola	Pola	S	—	1
Potenza	Lagonegro	S. Arcangelo	S	2	—
Id.	Matera	Bernalda	S	2	—
Id.	Id.	Matera	S	3	—
Id.	Id.	Montalbano I.	S	1	—
Id.	Id.	S. Mauro Forte	S	3	—
Id.	Id.	Stigliano	S	2	—
Id.	Id.	Tricarico	S	1	—
Id.	Melfi	Bella	S	1	1
Id.	Id.	Lavello	S	—	1
Id.	Id.	Ripacandida	S	1	—
Id.	Potenza	Avigliano	S	1	—
Id.	Id.	Balvano	S	1	1
Ravenna	Ravenna	Cervia	S	1	—
Id.	Id.	Ravenna	S	1	2
Roma (*a*)	Rieti	Contigliano	S	1	—
Id.	Roma	Roccalvecce	S	1	—
Id.	Id.	Roma	S	1	—
Rovigo	Adria	Ariano Poles.	B	3	—
Salerno (*a*)	Salerno	Sarno	S	—	10
Siena	Montepulciano	Sinalunga	S	3	—
Id.	Id.	Trequanda	S	1	—
Id.	Siena	Colle di Val d'E.	S	1	1
Id.	Id.	Monticiano	S	—	1
Id.	Id.	S. Giov. d'Asso	S	1	—
Id.	Id.	Sovicille	S	1	—
Spezia	Spezia	Sarzana	S	2	—
Teramo	Penne	Castellammare	S	26	1
Id.	Id.	Castigl. M. R.	S	—	2
Id.	Id.	Città S. Angelo	S	27	2
Id.	Id.	Collecorvino	S	6	—
Id.	Id.	Loreto Aprut.	S	7	—
Id.	Id.	Montesilvano	S	40	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Malattie infettive dei suini.*					
Teramo	Penne	Spoltore	S	2	—
Id.	Teramo	Atri	S	38	42
Id.	Id.	Bellante	S	34	6
Id.	Id.	Cellino Attan.	S	2	—
Id.	Id.	Corropoli	S	17	—
Id.	Id.	Montepagano	S	19	—
Id.	Id.	Morro d'Oro	S	10	3
Id.	Id.	Mosciano	S	42	—
Id.	Id.	Mutignano	S	5	4
Id.	Id.	S. Omero	S	41	—
Id.	Id.	Silvi	S	44	6
Id.	Id.	Teramo	S	32	6
Trento	Cavalese	Cortaccia	S	—	2
Id.	Id.	Egna	S	—	1
Id.	Id.	Ora	S	—	2
Id.	Merano	Golzano	S	—	1
Id.	Id.	Naturno	S	—	1
Id.	Riva	Riva	S	1	—
Id.	Trento	Mezzolombardo	S	—	2
Id.	Id.	Spormaggiore	S	—	1
Treviso	Treviso	Cavaso del T.	S	—	1
Id.	Id.	Quinto di Trev.	S	1	—
Trieste	Trieste	Trieste	S	2	1
Verona	Verona	Cologna Ven.	S	—	1
Id.	Id.	Pressana	S	—	3
				559	224
Morva.					
Parma	Parma	Parma	E	—	1
Spezia	Spezia	Spezia	E	1	—
				1	1
Farcino criptococcico.					
Avellino	Avellino	Avellino	E	2	—
Id.	Id.	Quindici	E	1	—
Bari	Bari	Mola di Bari	E	1	—
Benevento	Benevento	Benevento	E	—	1
Caltanissetta	Piazza Armer.	Pietraperzia	E	—	1
Id.	Terranova	Niscemi	E	5	—
Id.	Id.	Terranova	E	1	—
Massa e Carr	Massa	Aulla	E	1	—
Napoli	Castellammare	Poggiomarino	E	3	—
Id.	Id.	S. Giuseppe	E	1	—
Id.	Napoli	Napoli	E	1	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	138	1
Salerno (*a*)	Salerno	Mercato S. Sev.	E	—	1
Id.	Id.	Scafati	E	—	1
Spezia	Spezia	Sarzana	E	2	—
Id.	Id.	Spezia	E	6	—
Id.	Id.	Vezzano	E	1	—
				163	5
Rabbia.					
Ancona	Ancona	Ancona	Cn.	3	—
Id.	Id.	Fabriano	Cn.	—	1
Id.	Id.	Montemarciano	E	3	—
Id.	Id.	Senigallia	B	—	1
Caserta	Caserta	Portico di Cas.	E	—	1
Como	Lecco	Contra	Cn.	—	2
Foggia	Foggia	Volturara App.	Cn.	—	1
Girgenti	Girgenti	Cattolica	Cn.	—	1
Lecce	Brindisi	Torre S. Sus.	Cn.	—	1
Mantova	Mantova	Quingentole	Cn.	—	1
Milano	Gallarate	Rho	Cn.	—	1
Id.	Milano	Melegnano	Cn.	—	1
Id.	Id.	Milano	Cn.	1	1
Napoli	Castellammare	Gragnano	Cn.	—	7
Id.	Napoli	Napoli	Cn.	2	3
Novara	Vercelli	Saluggia	B	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	Cn.	5	5
Taranto	Taranto	Pulsano	Cn.	1	—
Teramo	Teramo	Mosciano	Cn.	—	1
Id.	Id.	Teramo	Cn.	—	1
Venezia	Venezia	Mestre	Cn.	—	1
				15	31
Rogna.					
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila	Aquila	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Avezzano	Civitella Rov.	O	1	—
Id.	Id.	Ovindoli	O	1	—
Campobasso	Isernia	Vastogirardi	O	2	—
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	S. Severo	S. Paolo di C.	O	1	—
Macerata	Camerino	Castelsantang.	O	1	—
Id.	Id.	Visso	O	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	2	—
Roma (*a*)	Rieti	Poggio Mirteto	O	1	—
Id.	Roma	Paestrina	O	1	—
Trento	Trento	Povo	E	1	—
				17	—
Agalassia contagiosa delle pecore e capre.					
Aquila	Avezzano	Balsorano	O	2	—
Id.	Id.	Castellafiume	Cp	1	—
Id.	Sulmona	Anversa	Cp	1	—
Id.	Id.	Pettorano	O	1	—
Avellino	Avellino	Chiusano	Cp	1	—
Campobasso	Larino	Larino	Cp	1	—
Foggia	Foggia	Cerignola	O	2	—
Id.	Id.	Lucera	O	1	—
Macerata	Camerino	Serravalle di C.	O	1	—
Roma (*a*)	Rieti	Magliano	O	1	—
Id.	Id.	Morro Reatino	O	1	—
				13	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Pleuro-polmonite infettiva delle capre					
Potenza	Matera	Grassano	Cp	1	—
Id.	Id.	Stigliano	Cp	1	—
				2	—
Vaiuolo ovino.					
Aquila d. Abr.	Aquila	Cagnano	O	2	—
Id.	Id.	Campotosto	O	2	—
Id.	Id.	Preturo	O	1	—
Id.	Avezzano	Capistrello	O	1	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Id.	Cittaducale	Borgocollefeg.	O	1	—
Arezzo	Arezzo	Castel S. Nicolò	O	2	—
Avellino	S. Ang. dei L.	Bagnoli	O	2	—
Bari delle Pugl.	Altamura	Gravina	O	1	—
Id.	Bari	Turi	O	—	1
Id.	Barletta	Andria	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	—	2
Id.	Id.	Orbetello	O	1	—
Id.	Id.	Pitigliano	O	1	—
Id.	Id.	Roccastrada	O	2	—
Id.	Id.	Santa Fiora	O	4	—
Id.	Id.	Scansano	O	2	—
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	O	2	—
Id.	Id.	Calci	O	—	1
Id.	Id.	Cascina	O	1	—
Potenza	Lagonegro	Carbone	O	2	—
Roma (a)	Frosinone	Carpineto	O	1	—
Id.	Id.	Ferentino	O	1	—
Id.	Id.	Filettino	O	1	—
Id.	Id.	Fiuggi	O	1	—
Id.	Id.	Frosinone	O	1	—
Id.	Id.	Guarcino	O	1	—
Id.	Id.	Piglio	O	1	—
Id.	Id.	Torre Caietani	O	1	—
Id.	Id.	Trevi	O	1	—
Id.	Id.	Veroli	O	1	—
Id.	Id.	Vico nel Lazio	O	1	—
Id.	Roma	Cervara	O	1	—
Id.	Id.	Mandela	O	1	—
Id.	Id.	Nettuno	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Papa	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	—
Id.	Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Velletri	Cisterna	O	1	—
Id.	Id.	Cavignano	O	1	—
Id.	Id.	Piperno	O	1	—
Id.	Id.	Sezze	O	1	—
Id.	Id.	Terranova	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di Castro	O	1	—
Salerno (a)	Sala Consilina	Monte S. Giac.	O	3	—
Id.	Id.	Sanza	O	4	—
Id.	Id.	Sassano	O	10	—
Siena	Siena	Gaiole	O	5	—
				74	4
Tubercolosi bovina.					
Lecce	Brindisi	Latiano	B	1	—
Massa e Carr.	Massa	Carrara	B	—	1
				1	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Aborto epizootico.					
Imperia	S. Remo	S. Remo	B	—	4
Parma	Borgo S. Donn	Soragna	B	1	—
				1	4
Colera dei polli.					
Aquila d. Abr.	Avezzano	Lecce ne' Marsi	P	—	1
Foggia	Foggia	Foggia	P	1	—
Palermo	Corleone	Bisacquino	P	12	—
Sassari	Sassari	Nulvi	P	7	—
Teramo	Penne	Castigl. M. R.	P	2	4
Id.	Teramo	Teramo	P	8	3
Trento	Cavalese	Forno	P	—	1
Id.	Trento	Trento	P	1	—
				31	9

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie (con casi di malattia)	Numero dei Comuni (con casi di malattia)	Numero delle località (con casi di malattia)
Carbonchio ematico	16	28	34
Carbonchio sintomatico	4	4	4
Afta epizootica	57	1011	6857
Malattie infettive dei suini	32	126	783
Morva	2	2	2
Farcino criptococcico	9	17	168
Rabbia	14	21	46
Rogna	8	13	17
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	11	13
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	1	2	2
Vaiuolo ovino	10	48	78
Tubercolosi bovina	2	2	2
Aborto epizootico	2	2	5
Colera dei polli	6	8	40

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(*b*) Malattia sospetta.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

(2ª *pubblicazione*).

Concorso al posto di professore non stabile di merceologia presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Catania.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali approvato con R. decreto 28 agosto 1924, n. 1618;

Visto il regolamento generale degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali approvato con R. decreto 8 luglio 1925, n. 1227;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il decreto Ministeriale 31 gennaio 1925, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1925, registro n. 2 Ministero economia nazionale, foglio n. 268, con il quale vennero annullati gli atti del concorso al posto di professore straordinario di merceologia nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Catania bandito con decreto Ministeriale 25 marzo 1923;

Sulla proposta dell'ispettore generale per l'insegnamento industriale e commerciale;

Decreta:

Art. 1.

Presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Catania è aperto il concorso per la cattedra di professore non stabile di merceologia.

I concorrenti devono far pervenire al Ministero (Ispettorato dell'insegnamento industriale e commerciale) la loro domanda in carta bollata da L. 3 alla quale dovranno unire:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato comprovante che il concorrente è cittadino italiano, o italiano non regnicolo;

c) il certificato generale del casellario giudiziario;

d) i certificati di buona condotta rilasciati dai sindaci dei Comuni nei quali il concorrente ha avuta la sua residenza durante l'ultimo triennio;

e) le pubblicazioni a stampa;

f) le notizie sulla propria operosità scientifica ed eventualmente didattica, in quattro esemplari;

g) gli altri titoli o documenti che il concorrente ritenga utile di presentare nel suo interesse;

h) l'elenco dei titoli e delle pubblicazioni in quattro esemplari.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate possibilmente in tre copie. In nessun caso saranno accettate bozze di stampa. Non sono titoli validi le pubblicazioni presentate dopo la scadenza del termine del concorso.

I documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) debbono essere legalizzati: quelli di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) debbono inoltre essere di data non anteriore di tre mesi a quella della data del bando di concorso.

I concorrenti che appartengono all'insegnamento od all'Amministrazione governativa sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) in luogo dei quali dovranno presentare un'attestazione rilasciata dalla competente autorità dell'Amministrazione cui appartengono, dalla quale risulti che essi trovansi in attività di servizio.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di quattro mesi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali, od agli uffici postali e ferroviari.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Art. 3.

Per l'inclusione nella terna, a parità di merito, saranno preferiti coloro che siano invalidi, orfani di guerra, o che abbiano riportato ferite in combattimento, oppure siano insigniti di decorazioni al valor militare, come combattenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 19 agosto 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

N. B. — La 1ª pubblicazione avvenne nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 settembre 1925, n. 211.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.